

ALLEGATO A)

Premio Toscana Ecoefficiente 2011-2012
QUARTA EDIZIONE

BANDO

CERCHIAMO TESTIMONIAL PER L'ECOEFFICIENZA!

Il Premio Toscana Ecoefficiente è stato istituito dalla Regione Toscana per far emergere le azioni virtuose, per stimolare i comportamenti di tutti - privati, aziende, istituzioni etc. - all'ecoefficienza, per diffondere la conoscenza e la promozione dell'innovazione in campo ambientale.

Invitiamo tutti coloro che hanno adottato stili di vita ed imprenditoriali ecoefficienti a presentare le proprie candidature e a partecipare a quest'iniziativa per far sì che la loro esperienza possa essere conosciuta e replicata il più possibile.

IL PREMIO

Fra tutti coloro che invieranno le loro candidature verranno selezionati 5 premi di eccellenza nei seguenti

AMBITI (con una sezione speciale per i progettisti):

1. azioni in agricoltura
2. azioni nel commercio e turismo
3. azioni nelle attività produttive e servizi
4. buone pratiche delle pubbliche amministrazioni, scuole, istituti, Università
5. buone pratiche dei cittadini (singoli, associazioni, condomini, famiglie, gruppi)

Con particolare attenzione ai seguenti

TEMI

- a. uso dei materiali, riduzione, riuso e valorizzazione dei rifiuti
- b. acqua
- c. edilizia e abitare sostenibile
- d. consumo responsabile
- e. energia e fonti rinnovabili
- f. strumenti di pianificazione e progetti
- g. prodotti e servizi di design sostenibile
- h. mobilità sostenibile

(Vedi specifiche di cui al successivo paragrafo "Azioni, buone pratiche e criteri di valutazione")

Ai vincitori dei Premi di eccellenza verrà dedicata una specifica campagna per dare visibilità alle loro esperienze e assegnato l'uso del logo "Toscana ecoefficiente 2011/2012".

Il logo "Toscana ecoefficiente" verrà assegnato anche a tutti i soggetti "segnalati" dal Comitato Scientifico e potrà essere utilizzato dagli stessi per promuovere la loro realizzazione.

Altri premi speciali potranno essere attribuiti dai partner della Regione Toscana e dagli sponsor dell'iniziativa.

La partecipazione è aperta a tutti

ma non saranno ammesse le candidature

- di progetti **NON** realizzati, con esclusione dei prototipi per il design e gli strumenti di pianificazione
- prive della documentazione idonea a una valutazione oggettiva
- presentate oltre la scadenza
- riferite alle azioni già premiate con i Premi di eccellenza e le menzioni speciali nelle edizioni precedenti

Ogni azione candidata dovrà riferirsi ad un unico **AMBITO** anche se potrà prendere in considerazione uno o più dei **TEMI**.

Le azioni e realizzazioni di professionisti dovranno avere il consenso della proprietà del bene, e se svolte per enti andranno comunque presentate nell'ambito **4. buone pratiche delle pubbliche amministrazioni, scuole, istituti, Università**

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare al Premio occorre inviare la propria **candidatura** alla segreteria organizzativa entro e non oltre il 31 gennaio 2012 .

I coupon potranno essere inviati:

via posta

via fax- al 0554385048 **oppure**

via mail premioecoefficiente@regione.toscana.it

altrimenti, direttamente dal sito www.regione.toscana.it/premioecoefficiente

Sono valide le date di: spedizione postale, dell' invio dal sito web, della e-mail, del fax.

Successivamente o contestualmente alla candidatura, va acclusa la documentazione sintetica dell'azione compiuta: ad esempio una breve relazione, disegni, foto (max 10 foto in formato jpg o su carta), video (su cd, dvd o chiave USB della durata massima di 3 minuti), eventuali certificazioni ambientali o altro.

La documentazione dovrà pervenire per e-mail all'indirizzo premioecoefficiente@regione.toscana.it che riporti come oggetto "Allegati per partecipazione Premio 2011-2012" o per posta all'indirizzo: "Toscana Ecoefficiente" Premio 2011 / 2012 Regione Toscana – Direzione Generale politiche territoriali, ambientali e per la mobilità - Via di Novoli 26 50127 Firenze

Il recapito del plico entro i termini previsti rimane ad esclusivo rischio del mittente.

La Segreteria organizzativa (tel 055 4383864 - 4383076 - 4383980 – 4383833) si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione.

Con l'invio della documentazione i partecipanti si rendono disponibili, in caso di assegnazione del premio di eccellenza, a partecipare alla cerimonia di premiazione e ad autorizzare la divulgazione dell'azione segnalata presso tutti gli organi di stampa e di comunicazione ad esclusivo fine di promozione dell'iniziativa.

VOTA I FINALISTI

L'istruttoria delle domande di candidatura verrà effettuata dal Comitato tecnico-scientifico, nominato dalla Regione Toscana.

Il Comitato Scientifico selezionerà le **candidature che saranno sottoposte anche al giudizio dei cittadini mediante voto sul sito della Regione Toscana www.regione.toscana.it/premioecoefficiente** e quindi della Giuria che, a suo insindacabile giudizio, provvederà all'assegnazione dei premi.

Altre informazioni su www.regione.toscana.it/premioecoefficiente

AZIONI, BUONE PRATICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE AMBITI

1. Azioni in agricoltura

Saranno premiate le azioni idonee ad aumentare l'eco-efficienza nelle attività agricolo-forestali, nella caccia e nella pesca. Nella valutazione dell'azione saranno considerati prioritari gli aspetti legati:

- al valore aggiunto dato dall'impatto dell'azione attuata sulla conservazione del paesaggio o suoi elementi, alla capacità di contribuire al mantenimento del tessuto economico e sociale delle aree rurali
- al livello di sostenibilità ambientale del modello produttivo

Sarà inoltre considerato valore aggiuntivo la capacità di consolidare l'efficienza raggiunta nel tempo, l'aggregazione di più soggetti e la possibilità di estendere l'azione sul territorio

Al premio per l'eco-efficienza in agricoltura potranno partecipare anche professionisti in materie agricole iscritti ad ordini professionali che abbiano elaborato progetti o piani - poi resi esecutivi o attuati - volti a contribuire agli obiettivi generali definiti nel presente bando.

2. Azioni nel commercio e turismo

Saranno premiate imprese nell'ambito del commercio e del turismo che hanno attuato azioni di rispetto dell'ambiente e dell'utilizzo delle risorse e che si attengono a principi di eco-efficienza nella propria attività in sintonia con una maggior responsabilità sociale.

Ad esempio:

- raccolta differenziata e riduzioni significative di rifiuti
- utilizzo di comportamenti o accorgimenti che portano alla diminuzione o al riutilizzo delle acque
- consumo di minore energia nella gestione dell'attività e maggiore utilizzo di energia derivante da fonti energetiche pulite
- utilizzo di prodotti artigianali o agricoli provenienti dalla filiera corta
- utilizzo di prodotti e servizi a basso impatto ambientale
- logistica dei trasporti
- recupero o adeguamento di strutture già esistenti per lo svolgimento delle attività turistiche e commerciali utilizzando materiali per i lavori di ristrutturazione tipici della Toscana (per esempio cotto senese, marmo di Carrara, ceramiche fiorentine, ecc.), progettando secondo principi di efficienza energetica

3. Azioni nelle attività produttive e servizi

Saranno premiate imprese, reti di imprese e altre forme strutturate di integrazione e di cooperazione che hanno sostenuto processi di riorganizzazione e diversificazione della produzione e dei sistemi di distribuzione con l'uso di particolari sistemi di gestione ambientale. La promozione di prodotti e di processi produttivi attenti all'ambiente e capaci di rafforzare la competitività e la sostenibilità del sistema energetico, la coesione sociale e la valorizzazione delle risorse locali; la promozione della cultura cooperativa e l'adozione della certificazione SA8000 (Social Accountability). In particolare, saranno considerate prioritarie le buone pratiche svolte in:

- azioni concrete per la riduzione dell'energia e dei materiali
- azioni innovative di promozione e uso di tecnologie pulite, infrastrutture per la gestione integrata dei servizi ambientali, servizi integrati connessi alla vendita e alla distribuzione di energia
- azioni concrete di riduzione della dispersione di sostanze tossiche

- azioni concrete tese a favorire la riciclabilità dei materiali e aumentare la durata del prodotto e l'intensità dei servizi
- azioni dirette alla riduzione degli imballaggi e alla loro sostituzione con materiale a basso impatto ambientale
- azioni di trasporto merci, materiali e movimentazione mezzi che privilegiano mobilità su ferro o sull'acqua o sulla terra con mezzi a basso impatto ambientale e consumi ridotti

Sarà considerato ulteriore elemento premiante l'integrazione di tali azioni con l'adozione di strumenti di responsabilità sociale come l'ottenimento della certificazione SA8000, la dichiarazione dello status di applicant SA8000, la pubblicazione di un bilancio di sostenibilità redatto in conformità alle linee guida GRI o GBS. Sarà inoltre considerato valore aggiuntivo la capacità di consolidare l'efficienza raggiunta nel tempo, l'aggregazione di più soggetti e la possibilità di estendere l'azione sul territorio.

4. Buone pratiche delle pubbliche amministrazioni, scuole, università

Ad esempio:

- azioni volte al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili negli edifici di proprietà dell'ente
- azioni volte alla costruzione di edifici scolastici secondo i criteri della bioedilizia
- azioni di sostegno alle attività legate al riciclo e riutilizzo dei rifiuti
- azioni volte all'ottimizzazione e riduzione dei consumi dell'acqua
- azioni volte alla raccolta differenziata e alla distribuzione dei composte familiari
- azioni di incentivo per l'utilizzo dell'energia solare
- azioni rivolte a unificare le sedi burocratiche e i servizi di supporto con specifica finalità di risparmio energetico e ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse
- azioni di comunicazione inerenti le iniziative ecocompatibili attivate dalla pubblica amministrazione, i risparmi conseguiti e le opportunità offerte ai cittadini, per "esportare" queste iniziative anche nelle attività dei privati
- azioni di ecoefficienza e sostenibilità nell'acquisto di beni e servizi
- azioni di **strumenti di pianificazione e progetti** di cui alla lettera f.
- azioni di mobilità sostenibile e mobilità integrata attraverso esperienze nel trasporto pubblico locale di cui alla lettera h.

Sarà considerato ulteriore elemento premiante aver promosso e ottenuto risultati in un processo di partecipazione di Agenda 21.

5. Buone pratiche dei cittadini (singoli, associazioni, condomini, famiglie, gruppi, tutti gli altri)

Saranno premiate le buone pratiche di cittadini, singoli o in ogni forma di aggregazione (associazioni sportive, culturali o di volontariato, famiglie singole o riunite in condomini, parrocchie, circoli di studio, GAS (gruppi acquisto solidale, GAP (gruppi acquisti popolari, DES (distretto economia solidale,).

ad esempio:

- azioni concrete di riduzione della produzione dei rifiuti: es. riutilizzo di oggetti, recupero di materiali di scarto per realizzazione di oggetti, forme di acquisto comune per ridurre gli imballaggi e gli sprechi
- azioni concrete di razionalizzazione dell'uso di energia elettrica, magari con ricorso a fonti rinnovabili: es. decisione di condominio relativa all'installazione di pannelli solari, fotovoltaici, illuminazione esterna crepuscolare e a risparmio energetico
- azioni concrete per un uso più razionale dell'acqua: es. decisione del condominio, del centro sportivo o della parrocchia di installare impianti di irrigazione ecoefficienti, di dotare gli impianti idrici di un sistema per il ricircolo dell'acqua con recupero delle acque grigie
- azioni concrete per un abitare sostenibile: es. decisione di condominio di utilizzare vernici ed altri materiali naturali per i lavori di manutenzione dell'edificio, o di realizzazione di uno spazio verde circostante l'edificio per assicurare un sistema di

protezione dal calore e dalle intemperie; ricerca della qualità dell'abitare, attraverso una progettazione della propria casa che sfrutti la ventilazione naturale, introduca il recupero delle acque piovane e l'utilizzo di prodotti ecocompatibili, di materiali locali e di tecnologie ad alta efficienza energetica

- azioni di sostegno e promozione della mobilità ciclistica
- promozione della filiera corta e sua applicazione diretta

Criteri generali

I **criteri generali di valutazione** riguardano le seguenti caratteristiche qualitative delle azioni e delle buone pratiche:

- radicamento sul territorio e valorizzazione sostenibile delle **risorse locali**.*
- impatto sul **sistema produttivo** con particolare attenzione alle filiere caratteristiche della Regione Toscana (produzione e/o lavorazione di pelli, fibre tessili, carta, legno, mobili, vetro e produzioni agro-alimentari tipiche ed esempi di design applicato ai processi produttivi)*
- riduzione impatto** sul sistema dei consumi*
- presenza di un **approccio integrato per l'eco-efficienza**, con un apprezzabile miglioramento sotto più profili ambientali, agendo sui diversi temi (uso dei materiali, riduzione, riuso e valorizzazione dei rifiuti, acqua, edilizia e abitare sostenibile, consumo responsabile, energia e fonti rinnovabili, strumenti di pianificazione e progetti, mobilità sostenibile)*
- riduzione delle emissioni** di inquinanti in atmosfera e di gas effetto serra*
- coinvolgimento di **attori sociali diversi** (fornitori, produttori, istituzioni, cittadini, associazioni, consumatori)*
- impegno per una **informazione** oggettiva e trasparente delle proprie prestazioni sociali e ambientali e ricorso a forme di **certificazione** volontaria (ISO 14000, EMAS, Ecolabel, SA8000, energia verde, certificazione biologica, certificati verdi per la produzione di energia rinnovabile) o forme di **gestione controllata** in base a parametri ambientali e/o sociali (bilancio ambientale e/o di sostenibilità)*

TEMI

Criteri specifici

Sono i criteri relativi ai seguenti Temi:

a. Uso dei materiali , riuso, valorizzazione e riduzione dei rifiuti

Per esempio:

- innovazioni nel processo produttivo** o nella concezione del prodotto/servizio che consentano di ridurre in maniera significativa il consumo di materie prime (utilizzo più efficiente e selezione maggiore negli approvvigionamenti di materie prime, utilizzo di acque reflue per i cicli produttivi, etc..)
- innovazioni di prodotto/servizio** che consentano di sostituire le materie prime con materiali derivanti da rifiuti (utilizzo di plastiche da raccolta differenziata in sostituzione di materia prima vergine o altri materiali non rinnovabili)
- innovazioni di sistema e di distribuzione** che consenta di riusare i prodotti e di allungarne la durata di vita (imballaggi riciclabili e riutilizzabili, "vuoti a rendere", erogatori, acqua potabile di qualità, etc..)
- innovazioni nei sistemi di raccolta** differenziata che ne migliorino l'efficienza e che consentano un recupero migliore in qualità/quantità dei materiali
- azioni per dare impulso al **mercato dei prodotti riciclati**

Criteri di valutazione applicabili al tema uso dei materiali, riduzione, riuso e valorizzazione dei rifiuti

1. riduzione del consumo di materie prime e di risorse non rinnovabili
2. riduzione della quantità di rifiuti prodotti

3. incremento della raccolta differenziata dei rifiuti
4. (per le imprese e le società di servizi) riduzione dell'intensità di rifiuti (rapporto tra produzione di rifiuti totali e fatturato)
5. riutilizzo e recupero dei rifiuti, compresi gli imballaggi
6. (per le imprese) innovazione nelle modalità di riuso di rifiuti post-consumo
7. acquisto di beni e servizi derivanti da materiale riciclato o riutilizzato per almeno il 40% del fabbisogno annuale (si intendono prodotti da materiali riciclati quelli che contengono almeno il 50% del materiale riciclato con riferimento a carta o cartone, prodotti realizzati con fibre naturali, arredi per uffici, arredo urbano, compost per verde urbano, etc.)
8. (per enti e imprese agricole) utilizzo di compost o biogas derivante dal trattamento dei rifiuti organici da raccolta differenziata operanti in impianti toscani
9. innovazioni nei sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti

b. Acqua

Per esempio:

- azioni e prassi tese alla **corretta utilizzazione della risorsa**
- azioni tese a **ripristinare e/o valorizzare** sorgenti, fontane e manufatti per usi collettivi della risorsa
- azioni tese a **conservare, tutelare e risparmiare** risorsa
- azioni tese a **restituire** all'ambiente, per mezzo di metodi naturalistici, **acqua di buona qualità** dopo il suo utilizzo
- innovazioni**, miglioramenti e ricostruzioni nella forma e nella funzione degli approvvigionamenti di acqua di buona qualità (sorgenti, fontane, lavatoi, abbeveratoi e altre tipologie assimilabili) realizzati da enti pubblici e il cui utilizzo sia destinato alla collettività.
- interventi per il risparmio** e la riduzione degli sprechi di acqua destinata a qualunque consumo comprese le rilevazioni di perdite dei sistemi di distribuzione.
- **interventi** tesi alla restituzione delle acque di buona qualità all'ambiente dopo loro utilizzazione in ambiti urbani e periurbani.

Criteria di valutazione applicabili al tema acqua

1. riduzione del consumo di risorsa
2. riduzione degli sprechi
3. riduzione delle perdite.
4. ripristino e valorizzazione delle fonti di approvvigionamento di acqua di buona qualità destinata ad uso collettivo
- 5 trattamenti acque reflue urbane e periurbane con metodi naturalistici/
6. modalità di differenziazione della risorsa idrica in funzione degli usi
7. controllo delle caratteristiche quali/quantitative

c. Edilizia e abitare sostenibile

Per esempio:

- riduzione dei consumi** energetici nei nuovi edifici o in ristrutturazioni attraverso, ad esempio, un miglioramento dell'isolamento termico e/o l'impiego di sistemi solari passivi, e/o l'impiego di pannelli solari ad alta efficienza per la produzione di energia termica, e/o l'impiego di sistemi fotovoltaici per la produzione di energia elettrica e/o miglioramento del comfort termico interno
- riduzione dei consumi idrici** attraverso, ad esempio, il recupero di acqua piovana e/o recupero di acque grigie, e/o miglioramento della capacità drenante e della permeabilità delle superfici
- riduzione dell'inquinamento atmosferico** indoor e elettromagnetico, con riferimento all'inquinamento da fibre, da composti organici volatili e alla presenza di campi elettromagnetici interni a bassa frequenza

Obiettivi e criteri di valutazione faranno riferimento anche all'utilizzo di materiali locali, alla riciclabilità dei materiali impiegati, al recupero dell'esistente, alla qualità del comfort visivo e

acustico interno, alla qualità del servizio e della gestione, all'integrazione con misure di minimizzazione dei trasporti privati motorizzati finalizzati a questo tema.

Criteri di valutazione applicabili al tema edilizia e abitare sostenibile

1. miglioramento della prestazione energetico ambientale attraverso l'isolamento termico (misurato sulla trasmittanza delle pareti, dei pavimenti, delle coperture e della media della superficie vetrata).
2. miglioramento dell'efficienza attraverso l'installazione di sistemi solari passivi misurata sulla superficie direttamente soleggiata.
3. installazione esemplare di pannelli solari ad alta efficienza (quantità energia termica prodotta ogni mese dai collettori solari - soluzioni innovative).
4. installazione esemplare di sistemi fotovoltaici (potenza installata).
5. accumulo e riutilizzo delle acque meteoriche a fini non potabili e/o recupero e riutilizzo di acque grigie.
6. incremento della capacità drenante e della permeabilità delle superfici.
7. messa in opera di materiali riciclati, ecocompatibili e/o locali.
8. interventi innovativi tecnologici o di uso di materiale rivolti al miglioramento dell'eco-efficienza negli edifici.
9. interventi esemplari rivolti alla caratterizzazione locale di edifici ad alta efficienza energetico-ambientale con particolare riguardo all'inserimento paesaggistico toscano.

d. Consumo responsabile

Per esempio:

- **in agricoltura**, azioni per la promozione delle “**filiere corte**”, della promozione del consumo di prodotti da agricoltura biologica, degli acquisti di materie prime dal profilo più ecologico e/o di valorizzazione della biodiversità (es. scelta delle sementi e delle specie di coltura)
- **attività commerciali** che abbiano favorito la diffusione e il consumo di prodotti caratterizzati dal ridotto impatto ambientale (con particolare riguardo ai prodotti che hanno ottenuto il marchio comunitario Ecolabel - Regolamento CE 1800/2000 o altri marchi pubblici riconosciuti), dall'elevata efficienza energetica, dalla gestione sostenibile delle materie prime di origine forestale (es. prodotti e semilavorati che hanno ottenuto il marchio FSC o PEFC), distribuiti dalle reti del commercio equo e solidale
- **attività commerciali** che abbiano promosso la distribuzione di produzioni locali, sia agricole che industriali e artigianali.
- **attività turistiche** di acquisto diretto di prodotti con le caratteristiche di cui al punto precedente e/o che abbiano promosso il consumo di prodotti ecologici e locali
- **attività turistiche** che favoriscono un soggiorno responsabile, come il cambio flessibile delle lenzuola, raccolta differenziata dei rifiuti, offerta di servizi di mobilità sostenibile
- **attività produttive e dei servizi**, azioni di “green purchasing”, cioè di acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti dal ridotto impatto ambientale, anche nell'ambito di filiere o catene di “eco-forniture”
- **pubbliche amministrazioni**, che abbiano favorito la promozione di comportamenti di “consumo associato” (es. gruppi di acquisto solidali o collettivi), e di sviluppo delle “filiere corte” e/o delle risorse locali (es. i mercatali).
- “**consumo associato**” e di valorizzazione delle risorse e filiere locali (es. gruppi di acquisto solidale o collettivo). di consumo di prodotti dal ridotto impatto ambientale

Criteri di valutazione applicabili al tema consumo responsabile

1. riduzione del consumo di prodotti.
2. condivisione di beni e servizi.
3. promozione di forme di consumo associato.
4. valorizzazione della biodiversità.
5. acquisto di beni e servizi che abbiano ridotti impatti ambientali nel ciclo di vita e nelle diverse fasi di espletamento del servizio.
6. acquisto di beni e servizi che valorizzino le produzioni tipiche locali e le “filiere corte”.

7. promozione e diffusione di beni e servizi dal ridotto impatto ambientale nel ciclo di vita.
8. gestione dell'organizzazione orientata alla riduzione degli impatti ambientali del consumo di beni e di servizi.

NB. *Il concetto di filiera o catena di "eco-fornitura" fa riferimento all'integrazione di considerazioni ambientali nella gestione delle forniture, ossia a modalità di gestione dei rapporti di approvvigionamento tra per le pubbliche amministrazioni, azioni di "green public procurement" (GPP) e di "sustainable public procurement", ossia integrazione di considerazioni ambientali ed etico- sociali nelle procedure degli appalti delle pubbliche amministrazioni e delle società a prevalente capitale pubblico.*

e. Energia e fonti rinnovabili

Per esempio:

- realizzazione di impianti** per la produzione di energia elettrica o termica o di cogenerazione alimentati da fonti rinnovabili: biomasse, solare, eolica, idrica e geotermica con potenza inferiore a 10MW
- innovazioni nella produzione** di beni e nella gestione di beni/strutture che abbiano consentito una diminuzione di consumi energetici
- interventi in zone montane** finalizzati allo sviluppo sociale ed economico per il territorio e i cittadini, attraverso lo sfruttamento di risorse locali
- imprese** della stessa filiera produttiva orientate alla riduzione degli impatti ambientali associati al "ciclo di vita" di un prodotto/servizio
- innovazioni di prodotto o di gestione** che abbiano consentito di ridurre significativamente l'inquinamento luminoso attraverso strumenti innovativi e/o componenti ad alta efficienza energetica nell'ambito di interventi di illuminazione pubblica
- interventi significativi di efficienza** energetica mediante installazione di prodotti che riducano il fabbisogno termico, elettrico e idrico anche mediante installazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili

Criteria di valutazione applicabili al tema energia e fonti rinnovabili

1. riduzione dei fabbisogni e dei consumi energetici
2. riduzione del consumo di risorse energetiche fossili derivanti da innovazioni tecnologiche o di processo
3. (per le imprese) riduzione del consumo di risorse energetiche fossili per unità di fatturato (consumi di energia primaria da fonti fossili / fatturato)
4. produzione di energia elettrica, termica da fonti rinnovabili e/o di cogenerazione (limitatamente a biomasse, energia solare, energia eolica, idrica e geotermica, con potenza inferiore a 10MW)
5. miglioramento dell'efficienza energetica negli usi finali
6. riduzione dell'inquinamento luminoso in conformità alle linee guida della Regione Toscana (vedi Del. G. R. n.962 del 27\09\2004)
7. uso delle risorse locali

f. Strumenti di pianificazione e progetti

Per esempio:

Piani e/o Progetti approvati da Pubbliche Amministrazioni. (strumenti di pianificazione territoriale, atti governo del territorio, normative, linee guida, progetti urbani e territoriali) che diano un contributo concreto alla qualificazione energetica e ambientale del territorio attraverso:

- **il miglioramento** della qualità urbana ed ambientale della città e del territorio con azioni di recupero e riutilizzo delle acque, di riduzione dei consumi energetici, di miglioramento del micro-clima urbano, di pianificazione e gestione energetica da fonti rinnovabili locali;

- **l'incremento della qualità** energetica e ambientale del patrimonio urbano (sotto il profilo delle prestazioni, della riciclabilità dei materiali, dei consumi idrici, dell'inquinamento indoor) coerenti con i principi delle Linee-Guida della Regione Toscana* e più in generale con i criteri della bioarchitettura e dell'edilizia sostenibile;
- **il miglioramento della qualità** urbana e paesaggistica nelle aree produttive che incoraggi le aziende a incrementare la loro competitività, la loro capacità di innovazione e la loro responsabilità nei confronti del territorio attraverso la promozione di Aree produttive ecologicamente attrezzate con una gestione energetica integrata per l'intero ambito**;

La partecipazione al premio per la sezione "strumenti di pianificazione e progetti" è aperta ai professionisti, che dovranno presentare la candidatura in ambito di buone pratiche delle pubbliche amministrazioni con il consenso dei soggetti pubblici coinvolti.

Criteri di valutazione applicabili al tema strumenti di pianificazione e progetti

1. Rilevanza e originalità della piano/progetto presentato;
2. Qualità e innovazione nei metodi e nelle pratiche messe in atto dal piano/progetto;
3. Coinvolgimento degli attori locali e l'attenzione alla riproducibilità delle risorse del territorio nella costruzione del piano/progetto.

* Regione Toscana, Linee Guida per la valutazione della qualità energetica e ambientale degli edifici in Toscana, delibera GRT n.322 del 28.02.2005

** Secondo quanto disposto dal regolamento in materia di aree produttive ecologicamente attrezzate – APEA (DPGR del 2 dicembre 2009, n.74/R)

g. Prodotti e servizi di design sostenibile

Per esempio:

- **eco-exhibit design**, progettazione sostenibile nello specifico settore degli allestimenti (fiere, stand, congressi...)
- **produzione di manufatti** per l'edilizia, l'arredo, la componentistica e l'oggettistica di uso comune
- **definizione di prototipi** o realizzazioni di veicoli e accessori di ogni forma, genere e grado per lo spostamento e la mobilità singola e di gruppo con riduzione dei consumi e risparmio energetico, con ridotte emissioni di CO², che favoriscano spostamenti tra luoghi diversi in aria, terra o mare, finalizzati anche ad attività produttive per il trasporto merci e persone
- **prototipi innovativi** prodotti in ambito anche scolastico, funzionali al soddisfacimento degli obiettivi di sostenibilità di uno o più dei temi proposti
- **soluzioni innovative** nel campo industriale, filiera corta e lunga, determinanti per la riduzione dei costi e delle pressioni ambientali nei cicli di produzione
- **Soluzioni per il restyling** estetico ed energetico delle facciate degli edifici attraverso elementi innovativi di eco-design.

Criteri di valutazione applicabili al tema di design eco-sostenibile

1. riduzione del consumo di materie prime e di risorse non rinnovabili
2. riduzione della quantità di rifiuti prodotti
3. riutilizzo e recupero dei rifiuti, compresi gli imballaggi
4. (per le imprese) innovazione nelle modalità di riuso di rifiuti post-consumo
5. risparmio della risorsa idrica
6. messa in opera di materiali riciclati, ecocompatibili e/o locali
7. interventi esemplari rivolti alla caratterizzazione locale di edifici ad alta efficienza energetico-ambientale con particolare riguardo all'inserimento storico paesaggistico toscano
8. gestione dell'organizzazione orientata alla riduzione degli impatti ambientali del consumo di beni e di servizi
9. riduzione dei fabbisogni e dei consumi energetici
10. uso delle risorse locali

h. Mobilità sostenibile

Per esempio:

- **mobilità pubblica e privata e mobilità integrata nel TPL**
- orientamento e promozione dall'utilizzo individuale a quello condiviso di mezzi di trasporto (car sharing, car pooling)
- mobilità integrata di aziende e imprese di ogni ordine e grado
- trasporto merci, materiali e movimentazioni mezzi su ferro, acqua, o terra con mezzi a basso impatto ambientale e consumi ridotti
- sostegno e promozione della mobilità ciclistica anche in previsione di grandi eventi
- sviluppo dei sistemi di infomobilità

Criteria di valutazione applicabili al tema della mobilità sostenibile

1. miglioramento dell'infrastrutturazione della rete per il potenziamento dei servizi di TPL in modo da aumentare la velocità commerciale e l'incremento degli indici di regolarità del servizio
2. facilitazione dell'interscambio nelle stazioni con il servizio ferroviario riorganizzato e potenziato con il progetto "Memorario";
3. maggiore integrazione e miglioramento del funzionamento dei nodi di interscambio anche attraverso la realizzazioni di servizi alla mobilità ciclistica;
4. diffusione di sistemi di informazione e comunicazione all'utenza.
5. sviluppo delle reti del TPL realizzate in sede protetta che mettono in relazione i parcheggi scambiatori, con le stazioni ferroviarie o con le stazioni marittime e con i centri cittadini o con le aree a forte concentrazione di attività terziarie e direzionali tale da garantire tempi certi di spostamento tra origine e destinazione con alta frequenza di servizio;
6. miglioramento dell'interscambio tra mezzo pubblico (servizi ferroviari regionali e metropolitani strutturati nel progetto Memorario) e mezzo privato (bici- moto- auto) anche attraverso l'utilizzo di sistemi di infomobilità.;
7. trasferimento di quote di traffico dalla motorizzazione privata al TPL e alla mobilità ciclistica;
8. sviluppo del trasferimento di persone verso/o tra luoghi di lavoro;
9. miglioramento della movimentazione delle merci verso servizi di trasporto su ferro e su acqua;
10. potenziamento dei sistemi di logistica integrata a servizio del trasporto della merci
11. miglioramento della distribuzione urbana delle merci anche attraverso l'utilizzo di sistemi di infomobilità.